

PROT 59432
DEL 16/11/2018

Spett.le

Regione Siciliana

Assessore regionale per l'Economia

c.a. Prof. Avv. Gaetano Armao

pec: assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it

Ragioniere Generale della Regione

c.a. Avv. Giovanni Bologna

pec: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Rinegoziazione prestiti regioni 2018

Gentile Direttore,

con la presente comunicazione (di seguito la "Lettera-Circolare"), la Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito la "CDP") rende nota la propria disponibilità alla rinegoziazione dei prestiti concessi in favore delle regioni, individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio, come in avanti descritto.

L'operazione di rinegoziazione (di seguito la "Rinegoziazione") si inquadra nell'ambito delle iniziative poste in essere con continuità dalla CDP a supporto degli enti territoriali per favorire la gestione attiva del debito. Nello specifico la Rinegoziazione intende fornire l'opportunità di rimodulare il profilo di rimborso, per capitale ed interessi, dei prestiti oggetto della stessa al fine di liberare risorse, a partire dal 2019, che dovranno essere destinate all'estinzione dei derivati in essere ovvero, in via residuale o in assenza di esposizione in derivati, alla realizzazione di investimenti.

Nel prosieguo sono riportati i criteri e le condizioni che regolamentano la Rinegoziazione, nonché la relativa procedura di adesione.

A. Criteri di selezione del portafoglio dei prestiti rinegoziabili

Il presente paragrafo rende note le caratteristiche dei prestiti concessi alle regioni che possono essere oggetto di rinegoziazione ai sensi della presente Lettera-Circolare (di seguito i "Prestiti Originari"), in quanto contestualmente connotati dai seguenti requisiti alla data del 1° luglio 2018:

- a. prestiti ordinari a tasso di interesse fisso interamente erogati;
- b. in ammortamento, con oneri di rimborso a carico delle regioni e debito residuo pari o superiore ad euro 20 milioni;
- c. concessi dalla CDP alle regioni ovvero, nel caso di contratti di prestito ad Erogazione Multipla, erogati alle stesse in data antecedente al 1° gennaio 2017¹;
- d. scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2020;
- e. anche oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione.

B. Condizioni della Rinegoziazione

I prestiti per i quali la regione manifesterà la volontà di procedere con la Rinegoziazione (di seguito i "Prestiti Rinegoziati") saranno rinegoziati attraverso la procedura descritta al successivo punto C e secondo lo schema di atto che sarà successivamente trasmesso dalla CDP ("Atto di Rinegoziazione"). I Prestiti Rinegoziati saranno connotati dalle seguenti caratteristiche:

- a. importo pari al debito residuo del Prestito Originario alla data del 1° gennaio 2019 dopo il pagamento della rata in scadenza al 31 dicembre 2018, prevista nei piani di ammortamento attualmente vigenti;
- b. scadenza del periodo di ammortamento post Rinegoziazione: 31 dicembre 2048;

¹ Per i prestiti ad Erogazione Multipla, la Rinegoziazione interesserà esclusivamente le singole *tranche* di prestito erogate in data antecedente al 1° gennaio 2017.

- c. nessun pagamento di quote capitale nel 2019 e nel 2020;
- d. corresponsione della quota interessi maturata nel primo semestre 2019, calcolata al tasso di interesse fisso post Rinegoziazione, in otto quote semestrali di pari importo a partire dal 30 giugno 2020 e fino al 31 dicembre 2023. Tali quote si sommeranno, alle rispettive scadenze, alle rate di cui ai successivi punti f e g;
- e. pagamento al 31 dicembre 2019 della sola quota interessi maturata nel secondo semestre 2019, calcolata al tasso di interesse fisso post Rinegoziazione;
- f. pagamento al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2020 delle sole quote interessi maturate rispettivamente nel primo e secondo semestre 2020 e calcolate al tasso di interesse fisso post Rinegoziazione;
- g. a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla scadenza, pagamento di rate semestrali costanti, comprensive di capitale ed interessi, calcolate al tasso di interesse fisso post Rinegoziazione (piano di ammortamento francese);
- h. tasso di interesse fisso post Rinegoziazione determinato, per ciascun Prestito Originario, nel rispetto del principio di equivalenza finanziaria, in base al quale viene verificata l'uguaglianza fra i valori attuali dei flussi finanziari del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi alle regioni (consultabili nel sito internet della CDP, www.cdp.it), tenuto conto della nuova durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;
- i. garanzie e impegni:
 - destinazione, a partire dal 2019, dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione all'estinzione dei derivati in essere ovvero, in via residuale o in assenza di esposizione in derivati, alla realizzazione di investimenti;
 - invio alla CDP, entro il decimo giorno successivo a ciascuna data di estinzione dei singoli derivati indicata nell'Elenco Derivati di cui al successivo punto C1 (di seguito "Data di Estinzione"), di una comunicazione nella quale la regione (i) attesti l'effettiva estinzione del/i derivato/i entro la relativa Data

- di Estinzione (ii) indichi l'importo dei risparmi derivanti dalla Rinegoziazione destinato a tale finalità ("Comunicazione di Estinzione dei Derivati");
- iscrizione nel bilancio regionale delle somme necessarie al pagamento delle rate dei Prestiti Rinegoziati ed apposizione sulle stesse di un vincolo speciale a favore della CDP;
 - mandato irrevocabile/delegazione di pagamento, in linea con quanto previsto in tema di garanzie dalla vigente normativa regionale di riferimento ed in grado di offrire la migliore tutela delle ragioni creditizie della CDP derivanti dal Prestito Rinegoziato, che preveda, in ogni caso, l'impegno irrevocabile del tesoriere, per tutta la durata del piano di ammortamento, a corrispondere alla CDP le somme dovute ai sensi dell'Atto di Rinegoziazione. In caso di mancata presenza del tesoriere regionale alla stipula dell'Atto di Rinegoziazione, il mandato irrevocabile/delegazione di pagamento dovrà pervenire alla CDP entro il termine del 28 dicembre 2018; la mancata produzione del mandato entro tale data costituisce causa di inefficacia dell'Atto di Rinegoziazione;
 - clausole di cross default, pari passu e negative pledge previste nei contratti di finanziamento della CDP relativi alla concessione di nuovi prestiti alle regioni;
 - i covenant previsti nei contratti dei Prestiti Originari saranno trasferiti nei contratti dei Prestiti Rinegoziati, eventualmente aggiornati;
- j. rimborso anticipato volontario: consentito a partire dal 31 dicembre 2019 e regolato nei termini ed alle condizioni previste per i Prestiti Originari;
- k. data di effetto della Rinegoziazione: 1° gennaio 2019.

Sulla base delle caratteristiche esposte, è stato individuato l'elenco dei prestiti rinegoziabili riportato in allegato alla presente Lettera-Circolare (Allegato A) unitamente ad una ipotesi di rimodulazione elaborata a scopo meramente illustrativo alle condizioni di mercato vigenti alla data del 09/11/2018.

Le informazioni relative alle caratteristiche finanziarie dei Prestiti Rinegoziati, quali il tasso di interesse fisso e l'importo della rata, non sono da intendersi vincolanti per la CDP in quanto la loro determinazione definitiva sarà effettuata il giorno lavorativo antecedente la data di stipula dell'Atto di Rinegoziazione.

C. Procedura di Rinegoziazione

La procedura si articola in due fasi: domanda di Rinegoziazione e perfezionamento del relativo Atto di Rinegoziazione.

C.1 Domanda di rinegoziazione

La regione dovrà far pervenire alla CDP, entro il 28 novembre 2018, apposita domanda di Rinegoziazione, individuando nell'ambito dell'elenco di cui all'Allegato A alla presente Lettera-Circolare gli identificativi dei singoli Prestiti Originari che intende rinegoziare, corredata dell'elenco dei contratti derivati che la regione abbia stipulato, attualmente in essere, con indicazione della data entro cui la regione si impegna ad effettuarne l'estinzione (l'"Elenco Derivati"). Resta fermo che i risparmi derivanti dalla rinegoziazione potranno essere utilizzati per la realizzazione di investimenti solo dopo l'estinzione dei derivati in essere.

La domanda potrà essere inviata con le seguenti modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo cdpspa@pec.cdp.it (in tal caso, a pena di irricevibilità della domanda, occorrerà allegare documenti esclusivamente in formato .pdf o .pdf/a provvisti di firma digitale o .p7m);
- a mezzo servizio postale o consegna a mano all'indirizzo:

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Via Goito n. 4

00185 - Roma

Area Enti Pubblici – Rinegoziazione prestiti regioni 2018



Ai fini della stipula, in tempo utile per consentire le opportune verifiche di competenza, e comunque non oltre il termine del 10 dicembre 2018, la regione dovrà presentare:

1. attestazione circa l'impegno a destinare i risparmi derivanti dalla Rinegoziazione all'estinzione dei derivati di cui all'Elenco Derivati ovvero, in via residuale o in assenza di esposizione in derivati, alla realizzazione di investimenti;
2. comunicazione degli estremi della legge regionale, ovvero del provvedimento (ove la normativa regionale lo preveda), con cui è stata autorizzata la Rinegoziazione;
3. provvedimento – esecutivo a tutti gli effetti di legge – con cui, valutata la convenienza economico finanziaria dell'operazione, la regione ha deliberato di procedere alla stipula di uno o più contratti di rinegoziazione dei Prestiti Originari. Tale atto dovrà riportare gli estremi della legge regionale/provvedimento di autorizzazione della Rinegoziazione, nonché indicare la destinazione dei risparmi derivanti dall'operazione;
4. attestazione circa il rispetto del limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente.

Resta ferma la facoltà della CDP di richiedere alla regione eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini del completamento dell'istruttoria della domanda di rinegoziazione.

C.2 Perfezionamento dell'Atto di Rinegoziazione

In seguito all'accertamento della regolarità della documentazione necessaria alla definizione della Rinegoziazione, verrà concordata tra la regione e la CDP la data di stipula dell'Atto di Rinegoziazione.

L'Atto di Rinegoziazione sarà stipulato per atto pubblico a cura dell'Ufficiale Rogante ovvero di Notaio con oneri a carico della regione, entro il 28 dicembre 2018.



La CDP si riserva di risolvere l'Atto di Rinegoziazione, oltre che in relazione alle condizioni contrattuali attualmente previste per i Prestiti Originari, anche in caso di:

- mancato pagamento al 31 dicembre 2018 di qualsiasi debito di natura finanziaria nei confronti della CDP, anche non relativo ai prestiti oggetto della Rinegoziazione;
- mancata ricezione della Comunicazione di Estinzione dei Derivati entro il decimo giorno lavorativo successivo alla data indicata nell'Elenco Derivati.

Per ulteriori chiarimenti è disponibile il responsabile cliente Enti Pubblici dott. Antonio Mancini reperibile al numero: 06.42213131.

Distinti saluti,



Il Responsabile Enti Pubblici

Anselmo Baroni
Responsabile



cassa depositi e prestiti

ALLEGATO A

Sulla base delle caratteristiche esposte nella Lettera-Circolare è stato individuato il seguente elenco di prestiti rinegoziabili in relazione al quale viene indicata per ciascun prestito, unicamente a scopo illustrativo, un'ipotesi di rinegoziazione, sulla base delle condizioni finanziarie rilevate al 9 novembre 2018:

Elenco dei prestiti rinegoziabili - Regione Siciliana									
Identificativo Prestito Originario	Debito residuo al 01/01/2019 (in euro)	Data di scadenza (ante)	Tassi di Interesse (ante)	Rata semestrale al 30/06/2021 (ante)	Data di scadenza (post)	Tassi di interesse (post)	Rata semestrale al 30/06/2021 (post)*		
4502455/02	57.183.559,11	31/12/2031	3,697%	2.789.943,33	31/12/2048	4,372%	€ 1.780.438,97		
4502937/02	64.122.719,73	31/12/2032	3,827%	2.979.444,93	31/12/2048	4,402%	€ 2.003.234,76		
4547107/02	589.983.274,27	30/06/2044	4,598%	19.764.466,38	31/12/2048	4,652%	€ 18.962.356,73		
4547518/03	146.077.460,84	30/06/2044	4,062%	4.625.866,74	31/12/2048	4,190%	€ 4.455.577,48		
4553599/02	613.272.987,47	30/06/2044	6,335%	24.399.213,52	31/12/2048	6,169%	€ 23.138.245,29		
4554360/03	272.513.732,22	30/06/2044	5,924%	10.424.315,92	31/12/2048	5,808%	€ 9.908.061,23		
4557448/02	217.190.104,60	31/12/2044	3,771%	6.589.924,53	31/12/2048	3,925%	€ 6.426.663,04		
4557449/02	140.137.351,62	31/12/2044	3,771%	4.252.010,34	31/12/2048	3,925%	€ 4.146.669,30		
4558269/01	127.796.610,16	31/12/2044	2,884%	4.158.698,31	31/12/2048	3,327%	€ 3.525.353,20		
4558609/00	130.254.237,28	30/06/2045	2,776%	4.129.108,48	31/12/2048	3,215%	€ 3.545.323,14		
4559158/00	60.593.220,32	30/06/2046	3,029%	1.952.638,56	31/12/2048	3,388%	€ 1.683.687,77		

* Rata non comprensiva della parte relativa alla quota interessi del primo semestre 2019.

Si pone in evidenza che le informazioni relative alle caratteristiche finanziarie dei prestiti post Rinegoziazione, quali il tasso di interesse e l'importo della rata, non sono da intendersi vincolanti per la CDP in quanto la loro determinazione definitiva sarà effettuata il giorno lavorativo antecedente la data di stipula dell'Atto di Rinegoziazione.